



CONFINDUSTRIA
SICILIA

Rassegna Stampa
sabato 11 giugno 2022

Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANONAZIONALE

MENU

GIORNALE DI SICILIA 

OGGI IN EDICOLA

CERCA SU GDS



HOME PAGE

**Concorso per vigili urbani a Marsala, tutti i nomi degli ammessi****Caro gasolio, la Federazione Armatori Sicilia annuncia il blocco di...****Porto di Catania, partono i lavori di ripristino della nuova darsena**

COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO

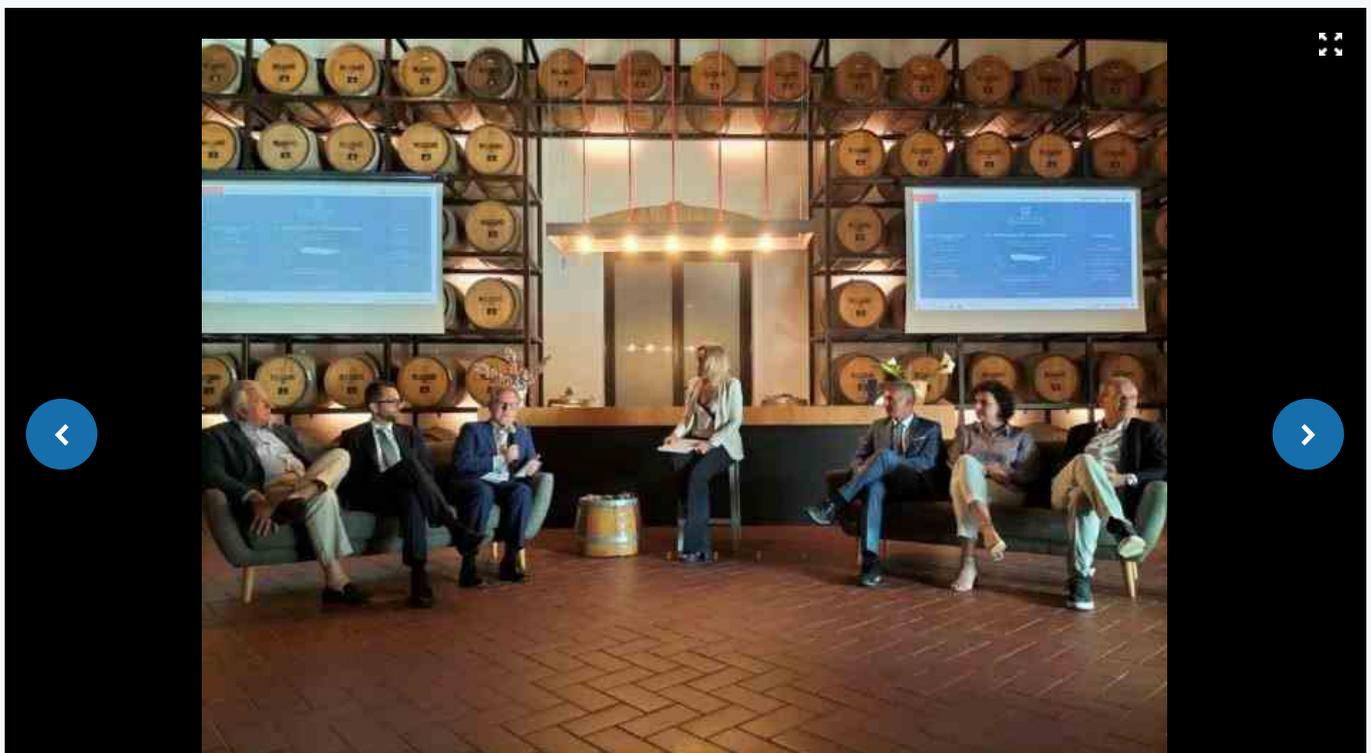


ECONOMIA

HOME > FOTO > ECONOMIA > SICINDUSTRIA: LA FORZA DEI GIOVANI NELLE IMPRESE FAMILIARI SICILIANE

Sicindustria: la forza dei giovani nelle imprese familiari siciliane

10 Giugno 2022



Da sinistra: Benedetto Renda, Vito De Laurentis e Gregory Bongiorno, Vito Pellegrino, Maria Chiara Bellina, Federico Visconti



1 / 6



Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business è stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc – Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "Di generazione in generazione" organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani.

"Troppo spesso – ha detto Sciascia – si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Così non è, perché l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunità di rinnovamento. La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. È questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali".

Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell'Isola. "In Sicilia – ha detto il presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno – abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare".

Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. "Un dato – ha sottolineato il rettore della Liuc – Università Cattaneo, Federico Visconti – che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza".

Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, rientra tra quei pochi studenti con le idee assolutamente chiare. E così, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella "sua" cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni: "Lavorare nell'impresa di famiglia è una responsabilità che la mia generazione sente in pieno. Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando però sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter vedere meglio ciò che fanno e continuare a imparare da loro". E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: "Dal 1880 - ha raccontato Benedetto Renda, presidente della Cantine Pellegrino – coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, puntiamo su tecnologie green che permettono un notevole risparmio energetico rispettando l'ambiente, ma soprattutto chi ha finora



IL GIORNALE DI SICILIA

SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

guidato quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni. C'è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli". "Ed è questa – ha concluso il presidente di Sicindustria Trapani, Vito Pellegrino – la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione".

© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA COMMENTA CON **facebook**

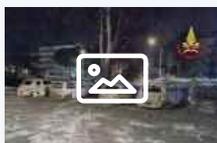
NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

 Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

* CAMPI OBBLIGATORI

GUARDA ANCHE


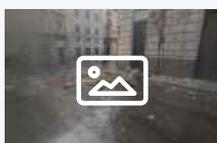
CRONACA

50

Incendi a Catania: 14 auto raggiunte dalle fiamme, a fuoco anche il campo Rom


ECONOMIA

4

Porto di Catania, partono i lavori di ripristino della nuova darsena


CRONACA

1897

Violento temporale all'alba a Palermo, crollati due balconi in via Roma


MONDO

4



I PIÙ LETTI

OGGI


Bonus 200 euro al via da luglio: chi ne ha diritto, come presentare la domanda

Palermo al City Group: c'è la lettera di intenti, Miri resterà con una piccola quota

La scuola in Sicilia riaprirà i battenti il 19 settembre, ecco il calendario

Voto di scambio a Palermo: arrestati il candidato di Fdi Lombardo e il boss Vella. Meloni: siamo
Palermo, rivendicato l'attacco hacker al Comune: "Tre giorni per il riscatto o pubblicheremo i dati"
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

 Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.


ECONOMIA

11/06/2022 10:46:00

Stampa l'articolo | Invia ad un amico |

Alle Cantine Pellegrino si è parlato di passaggio generazionale con Sicindustria Trapani



Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business è stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc - Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "Di generazione in generazione" organizzato da

Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala.

"Troppo spesso - ha detto Sciascia - si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Così non è, perché l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunità di rinnovamento. La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. È questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali". Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell'Isola. "In Sicilia - ha detto il presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno - abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli. Questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare".

Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young Family Enterprise (Cyfe) dell'Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. "Un dato - ha sottolineato il rettore della Liuc - Università Cattaneo, Enrico Visconti - che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente smaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza". Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella 'sua' cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni: "Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando però sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter continuare a imparare da loro". E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: "Dal 1880 - ha raccontato Benedetto Renda, presidente della Cantine Pellegrino - coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, ma soprattutto chi ha finora guidato

Tp24 Tv RMC101 Podcast

Publicità elettorale



Messaggio elettorale a pagamento:
Candidato sindaco del comune di Petrosino Anastasi Giacomo Salvatore
Mandatario elettorale Anastasi Giacomo Salvatore

Giacomo Anastasi, candidato sindaco per Petrosino

NUOVA
RENAULT MEGANE E-TECH
100% electric



pura tecnologia
sistema multimediale openR link
con Google integrato*



*Prestigio, Renault Megane e Renault City sono marchi registrati Renault LLC.

**730? CON CAF UIL È FACILISSIMO!
VIENI NEI NOSTRI UFFICI
IN TUTTA LA PROVINCIA DI TRAPANI**

quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni". "C'è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli. Ed è questa – ha concluso il presidente di Sicindustria Trapani, Vito Pellegrino – la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione".


 Sicindustria Trapani
 22 ore fa


Cantine Pellegrino Grazie per averci regalato una bellissima accoglienza in occasione dell'incontro sul tema: "Di generazione in generazione. Il passaggio generazionale nelle imprese familiari. Una lunga storia di famiglia. Le Cantine Pellegrino si raccontano". Un incontro molto emozionante e partecipato dove Sicindustria e Sicindustria Trapani hanno celebrato l'eccellenza.



25 likes, 2 comments, 9 shares



QUI TROVI I NOSTRI INDIRIZZI:

[HTTP://WWW.ULTRAPANI.IT/SEDI-PROVINCIALI-CAF](http://www.ultrapani.it/sedi-provinciali-caf)


RMC 101



Mi piace 12.340 "Mi piace"

Native | 10/06/2022


I 10 fattori della motivazione che fanno esplodere la...

Native | 08/06/2022


Siamo realmente pronti alla svolta green? L'Italia e l'elettrico

Native | 07/06/2022


Leonardo Carpinteri conquista la capitale modese: il successo di MODES...

[Stampa l'articolo](#) | [Invia ad un amico](#)

<

FOCUSICILIA

[BUSINESS](#)
[INNOVAZIONE](#)
[LAVORO](#)
[LEGALITÀ & SICUREZZA](#)
[AMBIENTE](#)
[INFRASTRUTTURE](#)
[TURISMO](#)

[INFOIMPRESA](#)
[SPECIALI](#)

Il passaggio generazionale è un male per l'impresa? No, purché si pianifichi

A "Di generazione in generazione", incontro organizzato da Sicindustria Trapani presso le Cantine Pellegrino di Marsala, le storie di giovani imprenditori che hanno scelto di proseguire con l'attività di famiglia

Di Redazione 10 Giugno 2022



Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business è stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc - Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "Di generazione in generazione" organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani. "Troppo spesso - ha detto Sciascia - si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Così non è, perché l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunità di rinnovamento. La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. È questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali". Una analisi che ha trovato la

Iscriviti alla newsletter

SOCIAL

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------|
|  | 18,249 Fans | MI PIACE |
|  | 313 Follower | SEGUI |
|  | 307 Follower | SEGUI |

- Pubblicità -

ULTIMI ARTICOLI

AMBIENTE

Cemento nei boschi siciliani. La legge lo permette, la Corte Costituzionale no

BANDI

Sicilia, la "cura del ferro" non c'è: pochi treni festivi, tratte e linee inadeguate

BUSINESS

Catania, St compie 60 anni. Industriali: "Pilastro del nostro sistema produttivo"

AMBIENTE

Etna, escursioni in compagnia degli alpaca "dalla lana simile al cashmere"

AMBIENTE

Lentini, discarica riaperta.

rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell'Isola. "In Sicilia – ha detto il **presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno** – abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare".

A Catania 1500 tonnellate di rifiuti da raccogliere

Gli universitari restii a entrare nell'impresa di famiglia

Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. "Un dato – ha sottolineato il rettore della Liuc – Università Cattaneo, Federico Visconti – che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza". Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella 'sua' cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni: "Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando però sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter continuare a imparare da loro". E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: "Dal 1880 – ha raccontato Benedetto Renda, presidente della Cantine Pellegrino – coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, ma soprattutto chi ha finora guidato quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni". "C'è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli. Ed è questa – ha concluso il presidente di Sicindustria Trapani, Vito Pellegrino – la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione".

In foto, da sinistra: Benedetto Renda, Vito De Laurentis e Gregory Bongiorno, Vito Pellegrino, Maria Chiara Bellina, Federico Visconti





Home > Attualità > Marsala

Imprese familiari, il punto di Sicindustria a Marsala

"Patrimoni industriali a rischio senza pianificazione"

ATTUALITÀ

MARSALA



Redazione

2 gg fa

11 giu 2022



Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business è stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc – Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "Di generazione in generazione" organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani.

*"Troppo spesso – ha detto **Sciascia** – si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Così non è, perché l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunità di rinnovamento. La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di*

MENTE LOCALE


di Nicola Baldarotta

L'apertura di oggi non poteva che essere dedicata allo strappo, ormai divenuto una vera e propria lacerazione, fra Giuseppe Guaiana e Giacomo Tranchida.

[Leggi tutto l'editoriale](#)

Edizione Nr. 1 del 07/06/2022



CLICCA SUL GIORNALE PER LEGGERE IL PDF



Punti di distribuzione



Vedi le altre edizioni

necessaria compresenza. È questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali".

Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell'Isola. "In Sicilia – ha detto il presidente di Sicindustria, **Gregory Bongiorno** – abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare".

Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. "Un dato – ha sottolineato il rettore della Liuc – Università Cattaneo, **Federico Visconti** – che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza".

Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, rientra tra quei pochi studenti con le idee assolutamente chiare. E così, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella "sua" cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni: "Lavorare nell'impresa di famiglia è una responsabilità che la mia generazione sente in pieno. Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando però sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter vedere meglio ciò che fanno e continuare a imparare da loro". E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: "Dal 1880 - ha raccontato **Benedetto Renda**, presidente della Cantine Pellegrino – coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, puntiamo su tecnologie green che permettono un notevole risparmio energetico rispettando l'ambiente, ma soprattutto chi ha finora guidato quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni. C'è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli". "Ed è questa – ha concluso il presidente di Sicindustria Trapani, **Vito Pellegrino** – la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione".


Redazione

La redazione del giornale si trova in piazzale Papa Giovanni Paolo II, all'interno del Terminal di ATM SpA Trapani.

ULTIMI AGGIORNAMENTI ATTUALITÀ


ATTUALITÀ PANTELLERIA

1 ora fa 13 giu 2022

Pantelleria: domenica nera per i voli Volotea in partenza e in arrivo

 Redazione


ATTUALITÀ TRAPANI

20 ore fa 12 giu 2022

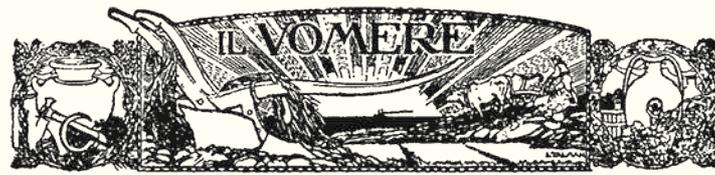
Lavori sulla linea Palermo-Trapani: fino



2 gg fa 11 giu 2022

Pantelleria: presentazione della stagione estiva

 Redazione



FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896



ATTUALITÀ, HOME

Imprese familiari, Sicindustria: “Patrimoni industriali a rischio senza pianificazione”



CONDIVIDI SU:

[Facebook](#) [Twitter](#) [Pinterest](#)

Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business è stato **Salvatore Sciascia**, ordinario di economia aziendale alla Liuc – Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro “**Di generazione in generazione**” organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani.


 Stampa Offset e Digitale • Ploteraggio
 Cartellonistica • Progettazione Grafica

 Locandine - Biglietti da visita - Opuscoli - Manifesti
 Pieghevoli - Etichette - Adesivi - Poster - Volantini
 Modulistica - Partecipazioni di nozze


 CENTRO STAMPA RUBINO
 Tutto nella stampa

IL VOMERE ONLINE



ARTICOLI RECENTI

- Marsala, 7,45% la percentuale elezioni referendum 12 giugno 2022
- Marsala, 4,90% percentuale votanti ore Elezioni referendarie del 12 giugno 2022 ore 19
- San Vito Lo Capo, entrano nel vivo i festeggiamenti per il Santo Patrono. Dopo la pandemia tornano i giochi e lo sbarco dei

“Troppo spesso – ha detto Sciascia – si cade nell’errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un’impresa. Così non è, perché l’ingresso dei giovani rappresenta un’opportunità di rinnovamento. La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. È questo l’atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali”.

Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all’interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell’Isola. “In Sicilia – ha detto il **presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno** – abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare”.

Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell’Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell’impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. “Un dato – ha sottolineato il **rettore della Liuc – Università Cattaneo, Federico Visconti** – che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell’impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza”.

Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, rientra tra quei pochi studenti con le idee assolutamente chiare. E così, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella “sua” cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell’enoturismo e delle pubbliche relazioni: “Lavorare nell’impresa di famiglia è una responsabilità che la mia generazione sente in pieno. Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l’azienda, restando però sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter vedere meglio ciò che fanno e continuare a imparare da loro”. E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: “Dal 1880 – ha raccontato **Benedetto Renda, presidente della Cantine Pellegrino** – coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, puntiamo su tecnologie green che permettono un notevole risparmio energetico rispettando l’ambiente, ma soprattutto chi ha finora guidato quest’azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni. C’è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli”. “Ed è questa – ha concluso il **presidente di Sicindustria Trapani, Vito Pellegrino** – la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione”.

PRECEDENTE ARTICOLO

Open wine days

PROSSIMO ARTICOLO

Trapani. Nonostante il braccialetto elettronico evade dai domiciliari: 49enne arrestato dai Carabinieri

Santi

- Marsala, 1,80% la percentuale elezioni referendum 2022, ore 12
- 4° Edizione Insieme per il Cuore di Andrea. Conducono: Rossella Erra e Alberico Lombardi. Interverranno ospiti del mondo dello spettacolo e della cultura. Mercoledì 29 giugno ore 20,30 Villa Mascolo, Portici
- Pasqualino e Danisinni: firmato un accordo tra i due musei per la promozione dell’arte contemporanea nelle periferie

TOP SEARCHES

Agricoltura

Attualità

Cooperazione

Cultura Editoriali

Home

In primo piano

Politica

Spettacoli Sport

Turismo

Stampa Offset e Digitale • Plotteraggio
 Cartellonistica • Progettazione Grafica
 Locandine • Biglietti da visita • Opuscoli • Manifesti
 Pieghevoli • Etichette • Adesivi • Poster • Volantini
 Modulistica • Partecipazioni di nozze

CENTRO STAMPA RUBINO
 L'arte nella stampa

Marsala - Via Trapani 125 - Tel. 0923 736272 - info@ilvomere.it

Macchine predisposte
 per investimenti
 Industria 4.0.



NORCIA 2022

ORIZZONTE ITALIA
2022Mattarella E I
CostruttoriGEF
Digitalizzazione
AziendaleGEF Restart
Agrifood!

Valore Donna

Sardegna

Territori Nord-
Ovest

Territori Nord-Est

Territori Sud E
Isole

Marche

GEF Bilancio Di
SostenibilitàGEF Restart
Umbria!

Artigianato E Pmi

Commercio

Agricoltura

Internazionalizzazione
E Digitalizzazione

ROMA 2021

TOP PERFORMER
2020

PERUGIA 2021

Innovazione &
Imprese

Evidenza



11/06/2022

Imprese familiari: "Patrimoni industriali a rischio senza pianificazione"



(da Sx Benedetto Renda, Vito De Laurentis, Gregory Bongiorno, Vito Pellegrino, Maria Chiara Bellina e Federico Visconti)

Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni.

Ad analizzare il fenomeno del family business è stato **Salvatore Sciascia**, ordinario di economia aziendale alla Liuc – Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "**Di generazione in generazione**" organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani.

"Troppo spesso – ha detto Sciascia – si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Così non è, perché l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunità di rinnovamento.

La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio e di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. È questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali".

Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell'Isola.

La voce libera
dell'economia



Società

Umbria

Turismo & Cultura

GEF Credito,
Finanza & SviluppoGEF Logistica &
InfrastruttureGEF Restart
Marche!

Evidenza

Professioni

Economia &
Politica

Territori Centro

Editoriale

Norcia 2020/2021

Glocal Forum 2020

Commercio &
Servizi

Toscana

Forum



*"In Sicilia – ha detto il **presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno** – abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare".*

Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari.

*"Un dato – ha sottolineato il **rettore della Liuc – Università Cattaneo, Federico Visconti** – che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza".*

Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, rientra tra quei pochi studenti con le idee assolutamente chiare.



E così, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella "sua" cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni: *"Lavorare nell'impresa di famiglia è una responsabilità che la mia generazione sente in pieno.*

Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando però sempre un passo

indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter vedere meglio ciò che fanno e continuare a imparare da loro”.

E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: “Dal 1880 – ha raccontato **Benedetto Renda, presidente della Cantine Pellegrino** – coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, puntiamo su tecnologie green che permettono un notevole risparmio energetico rispettando l'ambiente, ma soprattutto chi ha finora guidato quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni.

C'è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli”.

“Ed è questa – ha concluso il **presidente di Sicindustria Trapani, Vito Pellegrino** – la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione”.

Redazione Cuoreeconomico
(Riproduzione riservata)

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di
 CUOREECONOMICO: cuoreeconomico@esg89.com
 WHATSAPP Redazione CUOREECONOMICO: 327 7023475
 Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a: customer@esg89.com

Leggi anche

Evidenza

Lalli (Federturismo): «Aspettiamo 343 milioni di presenze, ma il caro-carburante aumenterà il costo dei voli»

[Continua a leggere](#)

Evidenza

Transizione ecologica e contrasto alle disuguaglianze. La Strategia dell'Emilia Romagna per l'Agenda 2030

[Continua a leggere](#)

Evidenza

Imprese familiari: “Patrimoni industriali a rischio senza pianificazione”

[Continua a leggere](#)

+39 075 5994 +39 3277023475

REDAZIONE:

cuoreeconomico@esg89.com

ADVERTISING:

customer@esg89.com

Collabora con CUOREECONOMICO e ESG89 Group

EDITORE: ESG89 GROUP s.r.l. - Perugia - P.IVA: 03146190545 | [Privacy Policy](#) e [Cookie Policy](#)

CUOREECONOMICO - Testata Giornalistica registrata il 15 marzo 2021 - n.ro 5/2021
 registro stampa



Home > Attualità > Marsala

Imprese familiari, il punto di Sicindustria a Marsala

"Patrimoni industriali a rischio senza pianificazione"

ATTUALITÀ

MARSALA



Redazione

2 gg fa

11 giu 2022



Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business è stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc – Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "Di generazione in generazione" organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani.

"Troppo spesso – ha detto **Sciascia** – si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Così non è, perché l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunità di rinnovamento. La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di

MENTE LOCALE


di Nicola Baldarotta

L'apertura di oggi non poteva che essere dedicata allo strappo, ormai divenuto una vera e propria lacerazione, fra Giuseppe Guaiana e Giacomo Tranchida.

[Leggi tutto l'editoriale](#)

Edizione Nr. 1 del 07/06/2022



CLICCA SUL GIORNALE PER LEGGERE IL PDF



Punti di distribuzione



Vedi le altre edizioni

necessaria compresenza. È questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali".

Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell'Isola. "In Sicilia – ha detto il presidente di Sicindustria, **Gregory Bongiorno** – abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare".

Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. "Un dato – ha sottolineato il rettore della Liuc – Università Cattaneo, **Federico Visconti** – che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza".

Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, rientra tra quei pochi studenti con le idee assolutamente chiare. E così, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella "sua" cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni: "Lavorare nell'impresa di famiglia è una responsabilità che la mia generazione sente in pieno. Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando però sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter vedere meglio ciò che fanno e continuare a imparare da loro". E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: "Dal 1880 - ha raccontato **Benedetto Renda**, presidente della Cantine Pellegrino – coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, puntiamo su tecnologie green che permettono un notevole risparmio energetico rispettando l'ambiente, ma soprattutto chi ha finora guidato quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni. C'è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli". "Ed è questa – ha concluso il presidente di Sicindustria Trapani, **Vito Pellegrino** – la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione".


Redazione

La redazione del giornale si trova in piazzale Papa Giovanni Paolo II, all'interno del Terminal di ATM SpA Trapani.

ULTIMI AGGIORNAMENTI ATTUALITÀ

 ATTUALITÀ PANTELLERIA
 1 ora fa 13 giu 2022

Pantelleria: domenica nera per i voli Volotea in partenza e in arrivo


 Redazione

 ATTUALITÀ TRAPANI
 20 ore fa 12 giu 2022

Lavori sulla linea Palermo-Trapani: fino



2 gg fa 11 giu 2022

Pantelleria: presentazione della stagione estiva


 Redazione



SICINDUSTRIA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI
Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Trapani
DELEGAZIONE DI TRAPANI

AGENZIE DI STAMPA

Italpress, venerdì 10 giugno 2022

IMPRESE: SICINDUSTRIA "SENZA PIANIFICAZIONE, QUELLE FAMILIARI A RISCHIO"

ZCZC IPN 659

ECO --/T

IMPRESE: SICINDUSTRIA "SENZA PIANIFICAZIONE, QUELLE FAMILIARI A RISCHIO"

TRAPANI (ITALPRESS)

- Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business è stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc - Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "Di generazione in generazione" organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani. "Tropo spesso - ha detto Sciascia - si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Così non è, perché l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunità di rinnovamento. La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. È questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali". Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell'Isola.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

fag/com

10-Giu-22 15:53

NNNN

Italpress, venerdì 10 giugno 2022

IMPRESE: SICINDUSTRIA "SENZA PIANIFICAZIONE, QUELLE FAMILIARI A...-2-

ZCZC IPN 660

ECO --/T

IMPRESE: SICINDUSTRIA "SENZA PIANIFICAZIONE, QUELLE FAMILIARI A...-2-

"In Sicilia - ha detto il presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno - abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare". Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for

Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. "Un dato - ha sottolineato il rettore della Liuc - Università Cattaneo, Federico Visconti - che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza". Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, rientra tra quei pochi studenti con le idee assolutamente chiare.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

fag/com

10-Giu-22 15:53

NNNN

Italpress, venerdì 10 giugno 2022

IMPRESE: SICINDUSTRIA "SENZA PIANIFICAZIONE, QUELLE FAMILIARI A...-3-

ZCZC IPN 661

ECO --/T

IMPRESE: SICINDUSTRIA "SENZA PIANIFICAZIONE, QUELLE FAMILIARI A...-3-

E così, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella "sua" cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni:

"Lavorare nell'impresa di famiglia è una responsabilità che la mia generazione sente in pieno. Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando però sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter vedere meglio ciò che fanno e continuare a imparare da loro". E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: "Dal 1880 - ha raccontato Benedetto Renda, presidente della Cantine Pellegrino - coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, puntiamo su tecnologie green che permettono un notevole risparmio energetico rispettando l'ambiente, ma soprattutto chi ha finora guidato quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni. C'è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli". "Ed è questa - ha concluso il presidente di Sicindustria Trapani, Vito Pellegrino - la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione".

(ITALPRESS).

fag/com

10-Giu-22 15:53

NNNN

Agenzia Giornalistica Italia, venerdì 10 giugno 2022

Imprese familiari: Sicindustria, a rischio senza pianificazione =

Imprese familiari: Sicindustria, a rischio senza pianificazione = (AGI) - Trapani, 10 giu. - Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare e' falso. La mortalita', nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business e' stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc - Universita' Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "Di generazione in generazione" organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani. "Troppo spesso - ha detto Sciascia - si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Cosi' non e', perche' l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunita' di rinnovamento. La vera grande minaccia e' rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. E' questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali". Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha gia' fatti ben sei e che rappresenta una delle piu' floride e importanti realta' vitivinicole dell'Isola. "In Sicilia - ha detto il presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno - abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa e' una ricchezza che dobbiamo valorizzare". Non e' cosi' scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. (AGI)Mrg (Segue)

Agenzia Giornalistica Italia, venerdì 10 giugno 2022

Imprese familiari: Sicindustria, a rischio senza pianificazione (2)=

Imprese familiari: Sicindustria, a rischio senza pianificazione (2)=

(AGI) - Trapani, 10 giu. - Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Universita' degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. "Un dato - ha sottolineato il rettore della Liuc - Universita' Cattaneo, Federico Visconti - che in realta' puo' fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilita' di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza".

Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, rientra tra quei pochi studenti con le idee assolutamente chiare. E cosi', conclusi gli studi alla Luiss di Roma, e' subito tornata nella "sua" cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni: "Lavorare nell'impresa di famiglia e' una responsabilita' che la mia generazione sente in pieno. Il nostro segreto e' quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando pero' sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, cosi' da poter vedere meglio cio' che fanno e continuare a imparare da loro". E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: "Dal 1880 - ha raccontato Benedetto Renda, presidente della Cantine Pellegrino - coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, puntiamo su tecnologie green che permettono un notevole risparmio energetico rispettando l'ambiente, ma soprattutto chi ha finora guidato quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni. C'e' un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli". "Ed e' questa - ha concluso il presidente di Sicindustria Trapani, Vito Pellegrino - la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione". (AGI)Mrg

ANSA, venerdì 10 giugno 2022

Imprese: industria familiare a rischio senza pianificazione

Sicindustria e Uni Cattaneo analizzano family business
(ANSA) - PALERMO, 10 GIU - Il tracollo di un'azienda

familiare puo' dipendere dal passaggio generazionale. Sembra di no. E assumerebbe il carattere di un falso mito. La mortalita', nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business e' stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc - Universita' Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro "Di generazione in generazione" organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani.

"Troppo spesso - ha detto Sciascia - si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Cosi' non e', perche' l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunita' di rinnovamento. La vera grande minaccia e' rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. E' questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali".

Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha gia' fatti ben sei e che rappresenta una delle piu' floride e importanti realta' vitivinicole dell'Isola. "In Sicilia - ha detto il presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno - abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa e' una ricchezza che dobbiamo valorizzare".

Non e' cosi' scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Universita' degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. "Un dato - ha sottolineato il rettore della Liuc - Universita' Cattaneo, Federico Visconti - che in realta' puo' fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilita' di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza". (ANSA).

Y6P-SR

10-GIU-22 20:33 NNNN

COMUNICATO STAMPA

IMPRESE FAMILIARI: SICINDUSTRIA “PATRIMONI INDUSTRIALI A RISCHIO SENZA PIANIFICAZIONE”

Trapani, 10 giugno 2022 - Che sia il passaggio generazionale a far morire una impresa familiare è un falso mito. La mortalità, nella maggior parte dei casi, infatti avviene prima e non a causa dell'ingresso delle nuove generazioni. Ad analizzare il fenomeno del family business è stato Salvatore Sciascia, ordinario di economia aziendale alla Liuc – Università Cattaneo e co-direttore di Fabula, il Family Business Lab, in occasione dell'incontro “Di generazione in generazione” organizzato da Sicindustria presso le Cantine Pellegrino di Marsala, in provincia di Trapani.

“Troppo spesso – ha detto Sciascia – si cade nell'errore di pensare che il passaggio generazionale sia il peggiore dei mali per un'impresa. Così non è, perché l'ingresso dei giovani rappresenta un'opportunità di rinnovamento. La vera grande minaccia è rappresentata dalla mancata pianificazione, dalla tendenza a procrastinare il passaggio di consegne non prevedendo una fase di necessaria compresenza. È questo l'atteggiamento che mette realmente a rischio i patrimoni industriali”.

Una analisi che ha trovato la rappresentazione plastica proprio all'interno di Cantine Pellegrino che di passaggi generazionali ne ha già fatti ben sei e che rappresenta una delle più floride e importanti realtà vitivinicole dell'Isola. “In Sicilia – ha detto il presidente di Sicindustria, Gregory Bongiorno – abbiamo eccellenze imprenditoriali che sono un motivo di orgoglio per tutti noi. Qui in sala oggi sono felice di vedere tanti colleghi imprenditori affiancati dai propri figli e questa è una ricchezza che dobbiamo valorizzare”.

Non è così scontato, infatti, che le nuove generazioni si interessino dei patrimoni di famiglia. Anzi. Secondo una ricerca sulle intenzioni di successione degli studenti universitari italiani appartenenti a famiglie imprenditoriali, condotto da Fabula e dal Center for Young and Family Enterprise (Cyfe) dell'Università degli Studi di Bergamo, poco meno di uno studente su 10 ha intenzione di entrare nell'impresa familiare entro 5 anni dalla fine degli studi universitari. “Un dato – ha sottolineato il rettore della Liuc – Università Cattaneo, Federico Visconti – che in realtà può fare ipotizzare anche che molti studenti, inizialmente ammaliati dalle sirene delle grandi corporation e delle startup, riconsiderino la possibilità di entrare nell'impresa di famiglia solo dopo avere accumulato una certa esperienza”.

Maria Chiara Bellina, classe 1987, sesta generazione in azienda, rientra tra quei pochi studenti con le idee assolutamente chiare. E così, conclusi gli studi alla Luiss di Roma, è subito tornata nella “sua” cantina, dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile dell'enoturismo e delle pubbliche relazioni: “Lavorare nell'impresa di famiglia è una responsabilità che la mia generazione sente in pieno. Il nostro segreto è quello di avere lo sguardo rivolto al futuro per far crescere l'azienda, restando però sempre un passo indietro rispetto ai nostri genitori, così da poter vedere meglio ciò che fanno e continuare a imparare da loro”. E di cose, le generazioni passate ne hanno fatte e ne continuano a fare tante: “Dal 1880 - ha raccontato Benedetto Renda, presidente della Cantine Pellegrino – coltiviamo le migliori uve siciliane, facciamo continui investimenti in produzione, ricerca, marketing, puntiamo su tecnologie green che permettono un notevole risparmio energetico rispettando l'ambiente, ma soprattutto chi ha finora guidato quest'azienda ha sempre avuto la consapevolezza di dover lavorare al meglio per poi consegnare il testimone alle nuove generazioni. C'è un proverbio dei nativi americani che amo ripetere: noi ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli”. “Ed è questa – ha concluso il presidente di Sicindustria Trapani, Vito Pellegrino – la cifra che distingue molte delle imprese del nostro territorio accomunate da alcuni principi chiave: tradizione, innovazione, storia, visione”.

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 3667827852